

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO: Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"Amerigo Vespucci"

ANNO SCOLASTICO: 2013/2014

INDIRIZZO: operatore/trice della ristorazione - Addetto alla preparazione pasti

CLASSE: III G IeFP

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Stefania Foltran

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe): 2

1. FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea, mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il primo obiettivo dello studio della storia è comprendere il cambiamento in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra le epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Da stilare al termine di un adeguato periodo di osservazione, per cogliere:

- Il possesso dei pre-requisiti linguistici (non adeguato, scarso, adeguato, ottimo)
- Il livello di scolarizzazione: essere sempre muniti del materiale scolastico necessario; capacità di ascolto e di attenzione; autonomia e ordine nell'organizzare il lavoro scolastico
- Il rapporto tra pari (collaborativo, corretto, non corretto, disturbante)
- Il rapporto con l'adulto
- Il rispetto delle regole condivise

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- Prove d'ingresso: cos'è la storia, periodizzazione e parole-chiave
- Tecniche d'osservazione, con particolare attenzione ai momenti non strutturati di lezione
- Colloqui con gli alunni, importanti per comprendere il livello motivazionale
- Colloqui con le famiglie
- Eventuali colloqui con le insegnanti della scuola secondaria di I grado di provenienza

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria	Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le diverse tipologie di fonti Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea

	esperienza personale Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico scientifica nel corso della storia	
--	--	--

CONTENUTI:

- La seconda rivoluzione industriale
- L'Italia giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- L'Italia tra le due guerre: il fascismo
- La crisi degli stati liberali
- La Germania di Hitler: il nazismo
- La seconda guerra mondiale
- La guerra fredda
- La decolonizzazione e il sottosviluppo
- Temi di storia dell'alimentazione e dell'ospitalità: sviluppo economico e consumismo alimentare; l'alimentazione nell'età della globalizzazione, gli scenari del presente: Ogm e alimenti transgenici - le colture e gli allevamenti biologici - l'alimentazione solidale.

METODOLOGIA E STRUMENTI:

- Spiegazioni verbali orali, partendo dalle conoscenze pregresse (tecnica del brainstorming)
- Lettura
- Dettatura di appunti
- Realizzazione di mappe concettuali
- Visione di filmati e documentari
- Linee del tempo
- Atlante storico

TIPO DI VERIFICA:

Verifiche in itinere

Esercizi per introdurre il tema e per verificare il livello di comprensione.

Elaborazione di riassunti e mappe concettuali.

Interrogazioni orali

Verifiche scritte con domande chiuse e aperte

TESTO IN ADOZIONE (integrato con dispense)

"Report del tempo. Il Novecento e le sue radici", di G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi.

Corso di storia per Istruzione e Formazione Professionale. Ed. La Scuola

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO: Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"Amerigo Vespucci"

ANNO SCOLASTICO: 2013/2014

INDIRIZZO: operatore/trice della ristorazione - Addetto alla preparazione pasti

CLASSE: III G IeFP

DISCIPLINA: Lingua Italiana

DOCENTE: Stefania Foltran

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe): 4

1. FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per fare crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e accrescono le opportunità di studio e lavoro.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione fra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze per interpretare la realtà in modo autonomo.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Da stilare al termine di un adeguato periodo di osservazione, per cogliere:

- Il possesso dei pre-requisiti linguistici (non adeguato, scarso, adeguato, ottimo)

- Il livello di scolarizzazione: essere sempre muniti del materiale scolastico necessario; capacità di ascolto e di attenzione; autonomia e ordine nell'organizzare il lavoro scolastico
- Il rapporto tra pari (collaborativo, corretto, non corretto, disturbante)
- Il rapporto con l'adulto
- Il rispetto delle regole condivise

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- Prove d'ingresso, questionari conoscitivi, redazione acrostici, testo narrativo su se stessi
- Tecniche d'osservazione, con particolare attenzione ai momenti non strutturati di lezione
- Colloqui con gli alunni, importanti per comprendere il livello motivazionale
- Colloqui con le famiglie
- Eventuali colloqui con le insegnanti della scuola secondaria di I grado di provenienza

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

<u>COMPETENZE ATTESE</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<u>Ascoltare</u> Sapere attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti.	<u>Produrre:</u> appunti mappe concettuali schemi di sintesi	Tecniche di ascolto Principi, funzioni ed elementi della comunicazione
<u>Leggere</u> Leggere in modo espressivo Leggere per comprendere Leggere per analizzare Leggere per ampliare il proprio patrimonio lessicale generico e specialistico	Leggere in maniera espressiva, rispettando la punteggiatura. Leggere ed analizzare testi non letterari (informativi, tecnici ecc.) secondo le seguenti categorie: contesto storico-culturale, distinzione tra messaggio principale e idee secondarie. Applicare il metodo delle "5 W". Leggere ed analizzare testi narrativi, secondo i seguenti elementi di narratologia: fabula/intreccio; principali	Tecniche di lettura finalizzate alla comprensione e all'interpretazione. Tipologie di testi: articolo di giornale; racconto; ricettari; manuali, romanzo breve

	sequenze narrative; tempo: ordine e durata; spazio: interno ed esterno; narratore e punto di vista; personaggi: principali e secondari; stile; dal testo al contesto biografico e storico/culturale. Utilizzare dizionari Consultare strumenti cartacei o multimediali per approfondire le conoscenze	
<u>Scrivere</u> Produrre testi coesi e coerenti: descrittivi, narrativi e regolativi Rielaborare un testo scritto: schema o riassunto	Scrivere un tema: fase di progettazione, di organizzazione, di scrittura e di rilettura. Riconoscere e classificare le parti del discorso (variabili e invariabili): nomi, articoli, preposizioni, aggettivi, pronomi, congiunzioni, verbi e avverbi. Utilizzare la punteggiatura: funzione demarcativa.	Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Linguaggio e terminologia tecnico-professionale
<u>Parlare</u> Produrre comunicazioni orali con proprietà di linguaggio e correttezza formale	Fare semplici esposizioni orali presentando i lavori prodotti. Utilizzare un linguaggio tecnico, appropriato al contesto e al compito da presentare.	Conversazione, dialogo, intervista, discussione, dibattito
<u>Comunicazione</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale, in vari contesti	Consapevolezza dello scopo comunicativo, del destinatario, della situazione comunicativa	